

nel corso del CdA del 05.06.07 che un'apposita Unità di missione aveva terminato la ricostruzione e revisione della correlazione tra "fonti ed impieghi"; in proposito l'Unità ha esaminato circa 100.000 commesse per lavori, distinguendole in "comprimibili" o "incomprimibili", a seconda che ineriscano lavori iniziati da completare, lavori da iniziare, o lavori che non saranno effettuati.

Il Collegio sull'argomento osserva che non si conoscono i risultati della predetta ricostruzione-revisione, né vengono portati in evidenza nella "Relazione sulla Gestione" allegata al progetto di Bilancio 2006, tranne che per alcuni cenni a pag.157 della stessa.

IL PROGETTO DI BILANCIO

Premesso che:

- il documento contabile presentato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione;
- in base a quanto disposto dall'art. 2423-ter, quinto comma, nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono stati esposti anche i dati dell'anno precedente;
- la struttura dei conti d'ordine è stata modificata per fornire una più corretta rappresentazione degli impegni della società, per i quali è stata posta in essere una apposita ricognizione analitica delle opere da realizzare e, per garantire la confrontabilità, anche i dati dell'esercizio precedente sono stati esposti in base al nuovo criterio di iscrizione degli impegni, per le quali è stata già individuata la copertura finanziaria.

Tanto premesso, il Bilancio d'esercizio 2006 presenta le seguenti risultanze finali, esposte in modo sintetico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2006	2005
A CREDITI C/SOCI PER VERS. DOVUTI	100.000.000	1.228.688.000
B IMMOBILIZZAZIONI	7.941.068.868	6.034.958.744
C ATTIVO CIRCOLANTE	12.954.899.213	11.683.822.817
D RATEI E RISCOINTI ATTIVI	6.113.160	5.931.603
TOTALE ATTIVO	21.002.081.241	18.953.401.164

PASSIVO	2006	2005
A PATRIMONIO NETTO	3.721.880.676	4.048.476.316
B FONDI IN GESTIONE	14.617.161.343	12.127.653.326
C FONDI PER RISCHI ED ONERI	425.469.246	380.446.821
D TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	32.976.623	28.523.400
E DEBITI	2.201.912.508	2.367.945.882
F RATEI E RISCOINTI PASSIVI	2.680.845	355.419
TOTALE PASSIVO	21.002.081.241	18.953.401.164

CONTI D'ORDINE

	2006	2005
I IMPEGNI PER OPERE DA REALIZZARE	16.126.070.000	16.651.070.000
II PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	2.631.924.669	2.778.890.185
III FONDI DA RICEVERE PER ATTIVITA'	4.959.033.786	2.277.365.589
IV GARANZIE	550.620	550.620
TOTALE CONTI D'ORDINE	23.717.579.075	21.707.876.394

CONTO ECONOMICO

	2006	2005
A VALORE DELLA PRODUZIONE	740.799.965	815.173.318
B COSTI DELLA PRODUZIONE	1.193.616.151	1.310.055.183
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	36.166.733	33.784.838
D RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA'	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-9.946.189	-35.327.814
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-426.595.642	-496.424.841
IMPOSTE D'ESERCIZIO	0	0
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-426.595.642	-496.424.841

Per tutte le informazioni relative ai criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio ed alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si fa rinvio alla Nota Integrativa, sottolineando, comunque, il presupposto della continuità aziendale cui si ispirano.

Posto quanto sopra, il Collegio prende atto che:

- come richiesto all'art.11 della Convenzione di Concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Anas, il Bilancio è stato sottoposto alla revisione contabile della società KPMG spa, risultata aggiudicataria della gara DG 95/03;
- il fondo speciale, ex art.7, c1 quater, L. 178/02, come nell'anno 2005, è stato utilizzato principalmente per la copertura degli ammortamenti delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie su strade ed autostrade entrate in esercizio, per gli investimenti su strade della rete trasferita a Regioni ed Enti Locali ed, in piccola

parte, per la copertura degli oneri di ristrutturazione derivanti dal piano di incentivazione all'esodo del personale;

- il fondo ex L.246/2002, costituito mediante riduzione delle spese di funzionamento nell'esercizio 2002, iscritto nel bilancio 2003 per un importo di € 10.995.277 e riclassificato, in base alla perizia di stima del patrimonio sociale, nell'esercizio 2004 nel fondo speciale ex art. L.178/2002, ai sensi dei comma 48 e 49 della legge finanziaria 2006, è stato versato in conto entrata del bilancio dello Stato il 5 dicembre 2006;
- il Bilancio chiude con una perdita di € 426.595.642 ed il Consiglio rimette all'Azionista la decisione di adottare le misure ritenute più opportune per la sua copertura.

Si sottolinea, al riguardo, che la perdita evidenziata è essenzialmente dovuta alla circostanza, ormai da tempo consolidata, che la Società riceve corrispettivi in misura inferiore ai costi che sopporta per le spese di funzionamento e per la manutenzione sulle strade.

Poiché risulta che sono stati compressi, ove possibile, i costi di gestione, almeno rispetto al passato, si sottolinea che la forzata riduzione anche della manutenzione ordinaria comporta, oltreché rischi e responsabilità legati alla sicurezza della viabilità, anche il ricorso più frequente e più costoso alla manutenzione straordinaria.

Non godendo di entrate proprie, Anas abbisogna di certezze che assicurino il regolare svolgimento dell'attività istituzionale, in mancanza delle quali l'azienda è destinata a chiudere i bilanci in perdita.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi degli artt.2403 e 2403 bis c.c., ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, svolgendo attività di controllo presso la Direzione Generale e presso i Compartimenti.

Tale attività, dettagliatamente descritta nei propri numerosi verbali regolarmente trasmessi alla Presidenza della Società, al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dell'Economia ed alla Corte dei Conti, è stata espletata mediante la presenza costante di almeno uno dei componenti negli uffici della sede ANAS di Roma, nonché attraverso verifiche ed atti di ispezione presso gli uffici periferici della società.

Di seguito si riportano, sinteticamente, i principali argomenti affrontati.

VISITE ISTITUZIONALI

Anche nell'anno 2006 il Collegio ha effettuato accessi, per visite istituzionali di analisi e controllo a campione, presso le sedi periferiche.

In particolare, l'attività di verifica è stata svolta presso i Compartimenti per la Viabilità dell'Emilia Romagna, delle Marche, del Veneto, della Puglia, del Piemonte e presso l'Ufficio Speciale Autostrade di Bologna e quello per l'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, concentrando la sua attività principalmente negli uffici: Amministrativo,

Legale, Gare e Contratti, Contabilità, Area Tecnica Esercizio ed Area Tecnica Nuove Costruzioni.

Il Collegio ha rilevato un generale miglioramento nell'organizzazione degli uffici e dell'efficientamento nell'utilizzo delle risorse umane, nonostante la persistente carenza di personale periferico sia nell'area amministrativa, ma soprattutto nell'area tecnica per la vigilanza ed il controllo dei cantieri.

INTERVENTI IN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, intervenendo più volte in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno e formulando le proprie osservazioni su eventuali situazioni critiche che il Consiglio ha poi, di volta in volta, proceduto a normalizzare.

SOCIETÀ CONCESSIONARIE

Il Collegio, in seguito ad un lungo ed approfondito esame dell'attività svolta dall'Anas in materia di vigilanza e sull'obbligo degli investimenti previsti nelle Convenzioni, ha più volte segnalato all'azienda il mancato rispetto da parte delle concessionarie, ed in particolare di Autostrade per l'Italia spa, degli obblighi contrattuali sia in merito ai mancati investimenti, sia in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade oggetto di concessione.

Inoltre, si è potuto verificare, effettuando accessi anche presso le sedi periferiche preposte, la mancanza di idonee ed efficaci strutture aziendali che possano esercitare un'intensa attività di controllo sull'obbligo di manutenzione delle strade, considerando soprattutto che

tali carenze pregiudicano la sicurezza dei cittadini durante la circolazione.

Si dà atto, comunque, che la società ha provveduto negli ultimi mesi dell'anno, nell'ambito della propria riorganizzazione aziendale, ad istituire l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali con il compito di assicurare il rispetto formale e sostanziale degli obblighi assunti dalle Concessionarie autostradali.

CONTENZIOSO

L'argomento contenzioso è stato oggetto di costante attenzione da parte di codesto Collegio sin dal suo insediamento.

In numerose riunioni di Collegio e di Consiglio d'Amministrazione si è denunciata la necessità di ottenere dagli Uffici dati attendibili per la più corretta valutazione del rischio aziendale.

Nel corso dell'ultimo anno la Direzione Centrale Legale e Contenzioso ha finalmente messo a regime, recependo le continue sollecitazioni del Collegio, un archivio informatico del contenzioso, denominato "ICA3", dove ha inserito i dati disponibili, alimentandolo con tutti gli elementi utili, ossia: tipologia, attore, convenuto, tribunale, difensori, petitum, stato del giudizio, etc.

Il Collegio è stato quindi in grado di rilevare dai dati del sistema, forniti dall'azienda il 01.06.07 la situazione del contenzioso attivo e passivo, come esposta nella seguente tabella riassuntiva, che comprende le controversie in essere, concluse ed in itinere.

Tipologia Contenzioso	Petitem Attivo	Petitem Passivo	Petitem Totale
Autostrade e Trafori	2.062.638.209,55	7.320.251.114,76	9.382.889.324,31
Gare e Contratti Compart.		25.903.849,70	25.903.849,70
Gare e Contratti		1.474.271.493,32	1.474.271.493,32
Lavori SA-RC e Jonica	1.034.446,04	727.112.420,78	728.146.866,82
Lavori Settore 1 - Nord	30.534.522,34	1.215.079.081,72	1.245.613.604,07
Lavori Settore 2 - Centro	85.900.667,65	1.337.818.604,93	1.423.719.272,58
Lavori Settore 3 - Sud	139.917.285,66	1.258.862.006,33	1.398.779.291,99
Patrimonio	13.226.207,92	1.369.570.261,66	1.382.796.469,58
Personale	17.972.724,74	60.384.181,42	78.356.906,16
Progettazione		104.048.502,29	104.048.502,29
R.C. con assicurazione	1.129,67	289.063.612,14	289.064.741,81
R.C. senza assicurazione	8.673.517,76	346.954.109,55	355.627.627,30
Totale	2.359.898.711,33	15.529.319.238,60	17.889.217.949,93

Da questi dati si è poi ricavata la seguente situazione, che evidenzia, rispettivamente, il petitem attivo concluso e quello pendente, il petitem passivo concluso e quello pendente, dove per il concluso - al momento- dal sistema ICA3 non è possibile distinguere con certezza, per le controversie passive, quello che non è stato o che verrà eventualmente appellato dalle controparti.

Tipologia Contenzioso	Petitem Attivo Concluse	Petitem Attivo Pendente	Petitem Passivo Concluse	Petitem Passivo Pendente	Petitem Totale
Autostrade e Trafori	64.584.479,28	1.998.053.730,27	6.290.292.060,62	1.029.959.054,14	9.382.889.324,31
Gare e Contratti Compart.			8.284.677,19	17.619.172,51	25.903.849,70
Gare e Contratti			1.290.520.084,75	183.751.408,57	1.474.271.493,32
Lavori SA-RC e Jonica	314.607,62	719.838,41	340.749.859,38	386.362.561,40	728.146.866,82
Lavori Settore 1 - Nord	22.294.155,98	8.240.366,36	634.294.362,14	580.784.719,59	1.245.613.604,07
Lavori Settore 2 - Centro	17.280.610,55	68.620.057,09	726.051.654,61	611.766.950,31	1.423.719.272,58
Lavori Settore 3 - Sud	27.953.467,19	111.963.818,47	771.151.335,50	487.710.670,83	1.398.779.291,99
Patrimonio	3.803.354,89	9.422.853,03	355.428.773,75	1.014.141.487,91	1.382.796.469,58
Personale	5.060.464,08	12.912.260,65	23.938.974,98	36.445.206,44	78.356.906,16
Progettazione			8.242.892,63	95.805.609,66	104.048.502,29
R.C. con assicurazione		1.129,67	54.692.119,98	234.371.492,16	289.064.741,81
R.C. senza assicurazione	4.247.984,44	4.425.533,32	141.870.799,94	205.083.309,60	355.627.627,30
TOTALE	145.539.124,04	2.214.359.587,29	10.645.517.595,49	4.883.801.643,11	17.889.217.949,93

In definitiva dall'analisi dei dati innanzi esposti emerge un petitem del contenzioso, di cui per lunghi anni non si è avuta contezza, nonostante, ci sia consentito qui ripetere, le innumerevoli richieste e sollecitazioni rivolte sia alla Direzione Generale che alla Direzione Centrale Legale e Contenzioso, che suggerisce l'avviamento di una profonda rivisitazione gestionale al fine di rimuovere - ove possibile all'origine - le cause che generano un così rilevante contenzioso.

Il Collegio, pertanto, alla luce dei predetti dati e delle considerazioni esposte, ritiene che la voce di bilancio "Fondo rischi contenzioso", pari ad € 414.187.000,00, debba essere ulteriormente incrementata.

TRANSAZIONI

Il Collegio ha sviluppato sul tema un'intensa attività di verifica a campione, che ha evidenziato nei suoi verbali unitamente alle problematiche emerse, non esitando di sottolineare le criticità riscontrate.

CONSULENZE

Il Collegio ha ripetutamente sollecitato l'azienda a ridurre il ricorso a soggetti esterni ad una misura fisiologica, sia nell'ambito amministrativo-contabile, dove è da ritenersi conclusa la fase transitoria del passaggio da ente a spa, sia nell'ambito tecnico.

Tale invito, fondamentale non solo per motivi di ordine economico ma anche per un pieno utilizzo e per una crescita professionale delle risorse interne esistenti, ha trovato, comunque, riscontro nelle scelte aziendali, in quanto le spese per consulenze risultano complessivamente diminuite rispetto agli anni precedenti.

BANDO DI GARA DG 03/06

La gara DG 03/06 prevedeva l'affidamento all'esterno di uno dei compiti rientranti in quelli istituzionali di controllo sulle strade statali in ordine agli "accessi e diramazioni" e "pubblicità sulle strade", nonché delle competenze relative per la realizzazione di accessi o per l'installazione di cartellonistica.

Da un attento esame del bando di gara è emerso che esso non appariva rispettoso delle regole di mercato in quanto richiedeva requisiti

estremamente limitativi e, soprattutto, prevedeva un eccessivo corrispettivo, pari al 30% del presumibile introito realizzabile.

Il Collegio, che ha sempre seguito con attenzione i bandi di gara pubblicati dall'azienda, ha invitato la società, in via di autotutela, a sospendere ed annullare la gara DG 03/06, ritenendo inopportuno ed inutile l'affidamento, anche parziale, all'esterno di incarichi propri delle professionalità e strutture presenti all'interno della società, realizzabili attraverso lo sviluppo di un appropriato progetto operativo interno.

La società, condividendo tali le osservazioni, ha provveduto all'annullamento del bando.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Il Collegio, riscontrate le necessità finanziarie della società, ha più volte segnalato, con specifiche informative ai competenti organi, fra l'altro, il maturare di ulteriori oneri finanziari derivanti dal temporaneo ricorso all'indebitamento bancario, per far fronte ai pagamenti in scadenza.

ATTUAZIONE NORME E DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Il Collegio, nell'ambito della propria attività istituzionale, si è fatto carico di rappresentare alla società in modo tempestivo e puntuale le norme, nonché le susseguenti disposizioni attuative, emanate dalle amministrazioni competenti e di verificarne la loro successiva applicazione.

A tal proposito, si richiama quanto evidenziato anche alla società con propri verbali ed informative specifiche, sull'attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica applicabili all'Anas spa, in quanto

ricompresa tra le Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato, con particolare riferimento all'art. 22 del D.L. 223/2006, convertito dalla Legge n°248/2006.

Iniziative riproposte anche in sede di esame del budget per l'anno 2007 predisposto dalla Società, anche al fine della dichiarazione da apportare nella relazione sulla gestione allegata al bilancio.

SITUAZIONE FINANZIARIA 2006

L'attività dell'Anas è stata influenzata da specifici fattori esterni alla gestione della società, che hanno rallentato, sin dai primi mesi del 2006, le attività di cantiere e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare si ricorda il vincolo di spesa di € 1.700 milioni posto dalla Legge Finanziaria 2006, incrementato, nel marzo del 2006, ad €1.913 milioni ed a € 2.913 milioni nel mese di luglio 2006.

Con tale limite, comprendente anche la spesa a valere sulle risorse derivanti dall'accensione dei mutui, il legislatore ha contenuto l'impatto sui conti pubblici degli investimenti effettuati dall'Anas.

Nel corso dell'anno 2006 all'Anas sono stati erogati dall'Azionista, come apporto a capitale sociale, in più tranches, complessivamente €2.029 milioni ed, a titolo di corrispettivo di servizio, € 410 milioni cui vanno aggiunti i tiraggi dei mutui in essere per € 661,14 milioni e l'importo di € 129,32 milioni, per i limiti di impegno annualmente versati dal Ministero delle Infrastrutture, per l'ammortamento dei mutui in essere relativi al Fondo per la realizzazione degli interventi a favore del sistema autostradale. Sono state attivate, inoltre, altre fonti di finanziamento contraendo mutui con banche, selezionate con procedure

ad evidenza pubblica, a valere sui limiti d'impegno per specifiche opere autorizzate con leggi ad hoc.

L'Anas, in conseguenza della discontinuità nella erogazione dei fondi da parte dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, su autorizzazione dello stesso, ha fatto ricorso al mercato del credito a breve termine. Ciò per consentire i pagamenti a scadenza, derivanti dall'esecuzione degli investimenti in nuove opere, manutenzione straordinaria ed ordinaria della rete stradale, nonché per le spese di funzionamento. Tali debiti sono stati estinti nel corso del 2006, ma a fronte dei medesimi sono stati corrisposti alle banche interessi pari ad € 8,30 milioni spesi nel conto economico.

Il contratto di programma 2006, integrativo al 2003-2005, indispensabile per il riconoscimento ed il successivo trasferimento del corrispettivo di servizio dell'anno 2006, formalizzato dall'Anas definitivamente nel mese di gennaio 2007, a seguito di successivi incontri con i Ministeri di riferimento, è attualmente in attesa di promulgazione attraverso l'apposito decreto interministeriale.

RISORSE FINANZIARIE – IMPIEGHI

Nella Relazione sulla Gestione viene data informativa sull'esito del progetto di ricostruzione effettuato sulle fonti di finanziamento assegnate e sulla riconciliazione delle stesse con le circa 100mila commesse di lavori in essere con aggiornamento al 31.12.2006.

L'esito di tale lavoro ha confermato, nei termini ampiamente esposti nella relazione, l'equilibrio finanziario dell'Anas nell'esecuzione dei lavori. Si osserva che la riconciliazione al 31.12.2005 era già stato oggetto di attenzione da parte del Collegio e di specifica informativa del

28 giugno 2006 al Ministero dell'Economia - Direzione Generale del Tesoro .

L'equilibrio finanziario-economico e patrimoniale tra fonti ed impieghi ha un necessario presupposto nel fatto che i costi di gestione siano coperti dai ricavi aziendali, con un conseguente conto economico in pareggio. In assenza di tale condizione, le perdite registrate nel conto economico, potrebbero, se ripetitive, ridurre la copertura degli investimenti.

Il Conto Economico della Società, nonostante l'incremento dei ricavi propri derivanti da attività rivolte al mercato, pur considerando le recenti leggi che hanno attribuito all'Anas ulteriori introiti i cui effetti, però, si avranno nell'esercizio 2007, si presenta strutturalmente in perdita. Ciò è dovuto, principalmente, alla inadeguata correlazione tra i corrispettivi assegnati ed i costi dell'azienda ed al finanziamento mediante apporto in c/aumento capitale di parte dei costi per contributi a favore di terzi che, in base ai principi contabili, devono essere contabilizzati nel conto economico.

Ai fini esclusivi del pareggio del conto economico, si osserva che l'importo assegnato in Finanziaria per € 282 milioni, quale spesa gravante sul conto economico dello Stato, essendo soggetto ad IVA come corrispettivo di una prestazione, fermo restando il corrispondente credito, viene contabilizzato al netto dell'IVA, quale ricavo per € 235 milioni, con una riduzione di € 47 milioni rispetto all'assegnato per legge.

RELAZIONE SEMESTRALE ANAS

Facendo seguito all'approvazione del Bilancio 2005 avvenuta il 6 aprile 2007, il 5 giugno c.a. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 che, predisposta in ottemperanza alla convenzione di concessione, è stata redatta in ossequio a quanto previsto dal principio contabile n°30 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Essa è costituita dai prospetti contabili e dalle note illustrative della gestione e dei prospetti contabili.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Come già rappresentato, il Consiglio d'Amministrazione tra settembre ed ottobre 2006, ha definito una profonda riorganizzazione della struttura aziendale, introducendo un modello di organizzazione della Direzione Generale diviso in tre macroaree omogenee: Condirezione Generale Tecnica, Amministrazione Finanza e Commerciale, Legale e Patrimonio ed un numero limitato di unità di staff e di servizio a diretto riporto del Presidente.

Al fine di garantire la valorizzazione della funzione di Alta Vigilanza verso i Concessionari Autostradali, è stato istituito l'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali, quale organo in staff al Presidente, che, oltre alle funzioni già assegnate alla precedente Direzione Centrale Autostrade e Trafori, dovrà far rispettare il nuovo quadro regolatorio (art. 12 del D.L. n.262 del 03.10.06, modificato con la Legge Finanziaria 2007, art.1, commi 939 e 1030), in vigore dal 1

gennaio 2007 che ha variato lo scenario delle attività delle concessionarie.

Inoltre, è stato messo a regime il nuovo applicativo di gestione dell'Anagrafica del personale e le informazioni in esso contenute sono state poi successivamente travasate nel sistema SAP.

Il personale è passato dai 6.702 dipendenti del 31.12.2005 ai 6.635 del 31.12.2006, con la cessazione di 388 rapporti di lavoro, dovuti soprattutto all'attuazione del piano di esodo incentivato. Il costo del personale nell'anno 2006, pari ad € 320.384.842, è diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 5.554.442, soprattutto per effetto della riduzione del numero delle unità e della minore incidenza dei costi per vertenze e sussidi.

Per la formazione del personale sono state organizzate numerose iniziative finalizzate, sia per le attività tecniche che per quelle di supporto, all'ampliamento del patrimonio di conoscenze ed all'adeguamento delle competenze.

CONCLUSIONI

L'esercizio 2006 è stato interessato dal cambiamento della composizione del Consiglio d'Amministrazione, avvenuto con Assemblea ordinaria dei soci del 20.07.06.

Detto avvicendamento ha portato ad un fisiologico rallentamento dell'attività aziendale, considerata la complessità di struttura della stessa, che insiste con i suoi compartimenti sull'intero territorio nazionale e che, pertanto, abbisogna di adeguata conoscenza e, quindi, di un ragionevole tempo per operare con adeguata cognizione di causa.